

AREA EX CATTOI

Mossa pubblicitaria della proprietà che nei prossimi giorni installerà un grande cartellone in tre lingue

Maxitabellone per «lanciare» il futuro

PAOLO LISERRE

p.liserre@ladige.it

Lo scavo è avvenuto in pochi giorni e qualche curiosità l'ha destata. Ora «riposano» i due plinti che nelle prossime settimane accoglieranno un maxi-tabellone ben più grande di quelli che si vedono di solito in un cantiere residenziale o commerciale. Per dire in buona sostanza «ecco il futuro dell'area Cattoi così come lo immaginiamo noi e siamo pronti a realizzarlo».

I plinti sono già stati posizionati. Uno slogan e l'immagine di cosa la proprietà vuole realizzare per recuperare il pregiato compendio

È la nuova mossa a sorpresa della società «VR101214 srl», Hager e Signoretto i referenti di punta, da gennaio 2017 la proprietaria dell'area di alcuni ettari stretta tra viale Rovereto e la fascialago. Un'iniziativa forte, rivolta ai cittadini e ai visitatori, e di sicuro un'iniziativa che non ha alcun precedente se si considera la situazione di tutto il comparto fascialago oggetto in questi mesi di una ripianificazione urbanistica. Al momento i diretti interessati preferiscono non entrare nei dettagli e rilasciare dichiarazioni ufficiali ma fonti interne alla stessa società confermano che il maxitabellone verrà posizionato nella parte nord dell'area su viale Rovereto entro la prima metà di giugno, giusto in tempo per il decollo vero e proprio della stagione estiva. Avrà una grandezza di 10 metri per 5, ospiterà un rendering simile ma non identico a quello già pubblicizzato nei mesi scorsi e spiegherà in tre lingue (italiano, tedesco e inglese) cosa la proprietà è pronta a fare su quell'area tanto pregiata e discussa.

Sotto il profilo «comunicativo», la mossa di Hager e Signoretto è tutt'altro



Le basi che ospiteranno il grande tabellone pubblicitario (Fotoshop)

che campata in aria e segna una chiara continuità strategica che punta a raccogliere consensi tra i cittadini. Facile però prevedere che la cosa non piacerà affatto a Palazzo Pretorio, al sindaco Mosaner e a quella parte della maggioranza che non ha nessuna intenzione di aprire un canale di dialogo «privilegiato» con la proprietà dell'area ex Cattoi. E se così è, e non sarà diversamente, l'iniziativa della «VR101214 srl» rischia di innalzare ulteriormente la conflittualità tra ente pubblico (che sta ripianificando urbanisticamente la zona) e proprietà. In concreto per vedere il maxitabellone che verrà ultimato nei prossimi giorni bisognerà attendere la metà di giugno. Più o meno lo stesso periodo in cui inizieranno da parte degli uffici comunali preposti le audizioni delle categorie economiche, sociali e imprenditoriali (i cosiddetti «portatori d'interesse collettivi») previste dal percorso di revisione del piano fascialago. Dal 20 giugno in poi si dovrebbe entrare nel vivo di questa fase. E per il presente e il futuro dell'area ex Cattoi (ma non solo di quella) si preannuncia un'altra estate bollente.

LA LEGA

«La testardaggine del sindaco Mosaner danneggia la città»

Le dichiarazioni di Carlo Modena e Giuseppe Degara sulla presunta trattativa per acquisire l'area ex Cattoi (con relativo presunto stop da parte del Comune) hanno innescato la presa di posizione dei consiglieri comunali della Lega Piergiorgio Zambotti e Luca Grazioli che in una nota sottolineano come «fanno quasi tenerezza i due ex presidenti dell'Azienda Turistica locale ed ex candidati sindaci rivani che si sono sempre mossi nella logica governativa senza mai essere veramente in grado di essere alternativi alla logica dei poteri che dominano Riva ormai da troppi anni, portandola al blocco di sviluppo attuale. Infatti - proseguono i due consiglieri del Carroccio - volevano fare ma non hanno fatto perché, come sempre, il sindaco non va veramente contestato visti i troppi interessi in ballo ma per fortuna che la Lega è fuori da questi giochi. Sin dall'inizio abbiamo denunciato il fallimento di Mosaner in tutta l'operazione area ex Cattoi e fa piacere che anche i due ex presidenti siano del nostro avviso, cioè di dare avvio ad un dialogo proficuo tra amministrazione comunale e società proprietaria dell'area. Ma - concludono Zambotti e Grazioli - la testardaggine del sindaco Mosaner sembra essere ancora forte. Di sicuro nei prossimi gazebo organizzati in città chiederemo direttamente ai rivani di esprimersi a favore di un rapido confronto tra palazzo Pretorio e la nuova proprietà della pregiata area in riva al lago, perché così non si può più andare avanti. Mosaner ha sbagliato e con il suo assurdo accanimento continua a sbagliare. Ma a pagare il conto non deve essere la città».